

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1165 del 30 giugno 2009 – Costituzione gruppo di lavoro al fine della elaborazione e redazione di una proposta di Testo Unico delle Acque.**

**PREMESSO**

- Che la Regione Campania ha competenza in materia di programmazione e governo delle risorse idriche, nonché la gestione ottimale delle stesse, il coordinamento e l'approvazione del Piano di Tutela delle Acque;
- Che la *"razionale utilizzazione delle risorse idriche"*, deve garantire il risparmio idrico, la coerenza dei programmi di gestione con gli indirizzi della pianificazione di bacino in materia d'uso, la tutela delle acque, il piano regolatore generale degli acquedotti e l'adozione di misure atte a garantire il riutilizzo delle acque reflue;
- Che il D.Lvo n. 152/06 definisce, tra l'altro, la disciplina generale per la tutela di tutte le acque, al fine di conseguire il rispettivo miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo, ridurre l'inquinamento, perseguire gli usi sostenibili delle risorse idriche con priorità per quelle potabili e mantenere la capacità di auto depurazione naturale dei corpi idrici
- Che la Regione ai sensi della L. R. n.14/97 esercita funzioni di programmazione e controllo sull'attività delle Autorità di ambito, le cui funzioni devono essere esercitate, sulla base degli indirizzi stabiliti dal piano regionale di sviluppo, in sede di adozione e aggiornamento del Piano regionale di risanamento delle acque, di aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti e sul Piano finanziario, in sede di determinazione, da parte della Giunta Regionale, delle priorità d'interventi riguardo alle disponibilità di contributi o investimenti regionali, statali e comunitari;
- Che le funzioni di controllo attengono alla verifica della compatibilità dei programmi d'intervento predisposti dalle autorità di ambito con gli obiettivi e le priorità stabilite dalla Regione, alla verifica dello stato di attuazione degli strumenti programmatici sopra indicati ed al controllo delle prestazioni dei gestori negli ATO per quanto concerne i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi, il costo dei servizi e la spesa per investimenti;
- Che nell'ambito dell'espletamento delle predette funzioni la Regione deve fissare gli standard comuni a tutte le autorità di ambito per l'esercizio del controllo istituzionale sull'attività del gestore dei servizi idrici integrati, a concorrere all'attività di controllo sui soggetti gestori sulla scorta dei dati trasmessi dall'Autorità di ambito e dai gestori e dai soggetti gestori medesimi, a svolgere le attività ispettive e di verifica eventualmente richieste dal comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche;

**RILEVATO**

- Che presso il Consiglio regionale sono presenti le seguenti proposte e disegni di legge riguardanti la materia dell'utilizzo e gestione delle acque:
  - **PL** : " Norme sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di approvvigionamento idrico." Reg. Gen. 115
  - **DL** : " Modalità di gestione delle infrastrutture regionali di approvvigionamento idrico costituzione Campaniacque SpA." Reg. Gen. 118
  - **PL** : "Gestione pubblica del servizio idrico integrato." Reg. Gen. 119
  - **PL** : "Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 concernente: Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36". Reg. Gen. 369
  - **PL** : "Ripubblicazione del servizio idrico integrato per la campania." Reg. Gen. 30
  - **PL** : "Modifiche legge 5 gennaio 1994, n. 36 – Costituzione Authority Regionale Acquedotti Campani (A.R.A.C.)." Reg. Gen. 112

- **PL** : “Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche).” Reg. Gen. 42

## CONSIDERATO

- Che la Regione Campania vuole attuare una strategia complessiva ed unitaria per il governo delle risorse idrica, intesa nella sua più vasta accezione, mediante l'aggiornamento, il riordino e l'accorpamento organico di tutte le disposizioni regionali vigenti, delle proposte e disegni di legge;
- Che premesse logiche di qualsiasi processo di riordino e razionalizzazione sono la conoscenza e il consolidamento di tutte le leggi esistenti ed effettivamente vigenti. Pertanto il lavoro preliminare è quello di costruire un quadro legislativo completo ed organico della materia in esame;
- Che la predisposizione di un testo unico di coordinamento si propone non solo di raccogliere ed accorpare secondo un criterio logico-sistematico la vigente disciplina legislativa, ma di utilizzare tale opportunità per effettuare degli interventi innovativi sulla base della esperienza acquisita in tale materia in campo europeo, statale e regionale;
- Che occorre mettere a sistema quanto sino ad oggi realizzato al fine della realizzazione del Piano di Gestione così come previsto dalla Direttiva Comunitaria 2000/60;
- Che la Regione Campania, nell'individuare e realizzare un percorso tecnico-scientifico ed operativo per il “governo della risorsa idrica”, intende “agire” preventivamente nella predisposizione di quanto necessario al recepimento della Direttiva Comunitaria 2000/60 e relativa attuazione;
- Che la politica di sviluppo regionale (QSN 2007-2013) attribuisce un ruolo chiave al miglioramento dei servizi essenziali per ampliare le opportunità degli individui e creare condizioni favorevoli per l'attrazione d'investimenti privati. I divari tra le regioni meridionali e il resto del Paese riguardano, infatti, non solo le dimensioni economiche più conosciute - PIL e mercato del lavoro - ma anche l'offerta di beni e servizi disponibili per i cittadini;
- Che nei prossimi anni la Regione Campania è chiamata ad indifferibili impegni nell'ambito del ciclo integrato delle acque al fine di dare attuazione al programma regionale nell'ambito del QSN 2007-2013 - Obiettivo di servizio: “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato (indicatori di servizio: S.10 “Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano”; S.11 “Quota di popolazione equivalente servita da depurazione”);
- Che al fine di raggiungere i target all'anno 2013 dell'obiettivo strategico “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato” è necessario accelerare il processo organizzativo e gestionale dei servizi idrici, incluso l'affidamento ai gestori unici degli ATO che abbiano bacini unici di utenza che assicurino adeguate economie di scala, nel rispetto della L.R. n.14/1997, del comma 38 dell'art.2 della legge finanziaria 2008 e del D.Lgs 152/2006;
- Che l'avvio delle azioni previste nel documento di programmazione 2007-2013 dell'obiettivo 1.4 (azione 1: Ammodernamento degli impianti di distribuzione per la realizzazione di sistemi di telecontrollo e telecomando; azione 2: Completamenti degli schemi fognario-depurativo tramite collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti ed adeguamento degli impianti) prevede preliminarmente un esame delle alternative e l'individuazione delle priorità;

## RITENUTO

- Che è indispensabile mettere a sistema quanto sino ad oggi realizzato ed in corso, correlando il tutto alla necessità di cui ai contenuti delle direttiva Comunitaria 2000/60;
- Che per la preparazione di Testo Unico delle Acque è necessario avvalersi di esperti delle più recenti esperienze maturate in ambiti nazionali ed internazionali;
- Che, pertanto, è necessario, stante la complessità degli argomenti da trattare, costituire un Gruppo di Lavoro di esperti nei settori della pianificazione della risorsa idrica, dell'ingegneria ambientale, costruzioni idrauliche, ingegneria delle opere pubbliche, legislazione ambientale, economia e gestione dei servizi pubblici;

## VISTE

- la L.R. n.14/1997 e ss.mm.ii.
- la DGR n.2290/06

- il DGR n.1220/07

Propone e la Giunta a voti unanimi

### **DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e descritti:

- di costituire un gruppo di lavoro al fine della elaborazione e redazione di una proposta di un Testo Unico delle Acque, avvalendosi di esperti delle più recenti esperienze maturate in ambiti nazionali ed internazionali;
- di demandare all'Assessore alle Politiche Ambientali la individuazione di quattro esperti esterni di comprovata professionalità e competenza nei settori della pianificazione della risorsa idrica, dell'ingegneria ambientale, costruzioni idrauliche, ingegneria delle opere pubbliche, legislazione ambientale, economia e gestione dei servizi pubblici;
- che il gruppo di lavoro sarà inoltre composto dal Coordinatore dell'AGC Tutela dell'Ambiente, dal dirigente del Settore Ciclo Integrato Acque e dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano-Volturno. Sarà, inoltre, supportata da una segreteria tecnica e amministrativa costituita da due funzionari regionali;
- che alla nomina dei componenti del suddetto si provvederà con successivo Decreto del Coordinatore dell'AGC 05 Tutela dell'Ambiente;
- che per i membri esterni il compenso è fissato nella misura di € 300 a seduta, oltre le spese di viaggio e pernottamento se dovute, in analogia a quanto previsto per gli incarichi occasionali dall'art.6 del "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" approvato con DGR n. 1341/07;
- che ai membri interni non sarà corrisposto alcun gettone di presenza;
- di assegnare all'indicato gruppo di lavoro, al fine dell'espletamento dell'incarico, il termine di quattro mesi dal momento della formale costituzione;
- di porre a carico del capitolo di spesa 1154 - U.P.B. 1.1.1. – del Bilancio Regionale gli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività del gruppo di lavoro nella misura massima di € 30.000,00;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'A.G.C. 05 Tutela dell'Ambiente, al Settore 09 dell'A.G.C.05, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*